

GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2008-15/3
N° Pr. 2170-67-02-08-2

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana, e degli articoli 19 e 27 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XXII Sessione ordinaria, tenutasi a Villanova, il 15 febbraio 2008, dopo aver esaminato l'*Informazione sull'incontro del Presidente della Repubblica di Slovenia, Dr. Danilo Türk, con una delegazione della Comunità Nazionale Italiana*, su proposta della Presidenza della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

15 febbraio 2008, N° 297,

"Incontro di una delegazione della Comunità Nazionale Italiana con il Presidente della Repubblica di Slovenia, Dr. Danilo Türk"

1. Si approva l'*Informazione sull'incontro del Presidente della Repubblica di Slovenia, Dr. Danilo Türk, con una delegazione della Comunità Nazionale Italiana* che costituisce parte integrante della presente Conclusione.
2. Si esprime gratitudine per la tempestività con cui il Presidente della Repubblica di Slovenia, Dr. Danilo Türk, ha accolto la richiesta d'incontro presentata dall'Unione Italiana.
3. Si esprime apprezzamento per i contenuti del colloquio e per le prospettive, specifiche e unitarie, europee ed evolutive, con le quali sono stati affrontate le tematiche esposte dalla delegazione della Comunità Nazionale Italiana.
4. La presente Conclusione, unitamente all'*Informazione sull'incontro del Presidente della Repubblica di Slovenia, Dr. Danilo Türk, con una delegazione della Comunità Nazionale Italiana*, entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Villanova, 15 febbraio 2008

Recapitare:

- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig.ra Ingrid Budiselić.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

**INFORMAZIONE SULL'INCONTRO DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA DI SLOVENIA, DR. DANILO TÜRK,
CON UNA DELEGAZIONE DELLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA**

L'8 gennaio 2008 il Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin, il Vicepresidente dell'Assemblea UI, On. Roberto Battelli e il Presidente della Giunta Esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, hanno inviato, a nome della Comunità Nazionale Italiana della Slovenia e della Croazia, una lettera di felicitazioni al Presidente della Repubblica di Slovenia, Dr. Danilo Türk (in allegato).

In data 22 gennaio 2008 l'On. Roberto Battelli è stato contattato dall'Ufficio del Presidente della Repubblica indicando il 1 febbraio 2008 quale data dell'incontro richiesto dall'UI, richiedendo, al contempo, la delegazione della CNI. Nel corso della giornata il Presidente della Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana di Capodistria, Sig. Flavio Forlani, è stato informato dell'opportunità da parte del Presidente della Giunta Esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, ed è stato inviato a fare parte della delegazione. Il Presidente della CAN Costiera ha accettato la proposta. All'Ufficio del Presidente della Repubblica è stata, pertanto, comunicata la seguente delegazione concordata:

- On. Furio Radin, Presidente dell'UI;
- On. Roberto Battelli, Vicepresidente dell'Assemblea dell'UI e deputato della CNI al Parlamento sloveno;
- Sig. Flavio Forlani, Presidente della CAN Costiera di Capodistria;
- Maurizio Tremul, Presidente della Giunta Esecutiva dell'UI.

Con la comunicazione del 28 gennaio 2008 (in allegato) all'incontro con il Presidente della Repubblica è stata invitata la delegazione concordata e proposta dalla CNI.

Nel corso del cordiale colloquio intercorso il 1 febbraio 2008 con il Presidente della Repubblica di Slovenia, Dr. Danilo Türk, sono state affrontate, da parte dei rappresentanti della CNI, le tematiche più urgenti riferite alla CNI con particolare accento:

- A) all'unitarietà della CNI e delle sue Istituzioni; all'importanza che questa si possa sviluppare indisturbata e che le Istituzioni unitarie continuino ad essere opportunamente finanziate dalla Slovenia e proseguano nello svolgimento del loro ruolo e funzione;
- B) al ruolo unitario dell'UI;
- C) alle nuove prospettive derivanti, per la CNI, dalla caduta del confine tra Italia e Slovenia, ma anche alle nuove difficoltà che ciò comporta per la CNI con lo spostamento del confine di Schengen sul confine sloveno-croato e la necessità, quindi, di rendere quel confine il più permeabile possibile;
- D) al processo di integrazione della Croazia nell'Unione Europea;
- E) alla necessità di coltivare rapporti di buon vicinato tra Slovenia, Croazia e Italia;
- F) all'attuazione coerente dei diritti della CNI in Slovenia e alla loro ulteriore implementazione;
- G) ai Programmi Italiani di RTV Capodistria che devono essere adeguatamente finanziati in modo tale da mantenere e rafforzare l'attuale ampiezza di programmi, assicurando la ricezione del segnale in Croazia e in Italia, compresa la permanenza del segnale sul

satellite anche in considerazione del ruolo informativo unitario che svolgono per tutta la CNI in Slovenia e Croazia;

- H) al gesto di riconciliazione tra i Capi di Stato di Slovenia, Croazia e Italia sui luoghi delle tragedie del '900;
- I) al rafforzamento della politica culturale della convivenza;
- J) alla collaborazione tra la CNI e la Comunità Nazionale Slovena in Italia con particolare riferimento alla cooperazione sui progetti europei;
- K) alla valorizzazione delle Minoranze;
- L) alla necessità di fare chiarezza sulle questioni storiche che hanno sconvolti questi territori nel '900 e, in quest'ottica, all'esigenza di spiegare che l'esodo della componente italiana ben 10 anni dopo la fine della II Guerra Mondiale non può continuare a essere giustificata unicamente quale conseguenza del fascismo, sottolineando che questa ricostruzione dei fatti storici non è corretta.

Al termine dell'incontro il Presidente è stato invitato a visitare la CNI nel capodistriano.

L'evento ha assunto una particolare importanza considerato che dopo molti anni all'incontro è stato invitato pure il Presidente dell'UI espressione della CNI residente in Croazia (al riguardo si allega il testo dell'intervento del Presidente dell'UI, On. Furio Radin).

Significativo, inoltre, che l'incontro si è tenuto prima che il Capo dello Stato sloveno si incontrasse con il Presidente della Repubblica Italiana, il 6 febbraio 2008, e prima dell'incontro, svoltosi il 1 febbraio c.a., con il Presidente della Repubblica di Croazia, Dr. Stjepan Mesić.

Il Presidente della Repubblica di Slovenia, nel corso dell'incontro che si è protratto più a lungo di quanto previsto, ha voluto sottolineare i seguenti punti:

- 1) Si tratta del primo incontro con la CNI, altri ne seguiranno. Al riguardo la Presidenza della Repubblica ha accolto l'invito a incontrare la CNI nel capodistriano.
- 2) L'incontro con il Presidente della Repubblica italiana, Sig. Giorgio Napolitano, del 14 gennaio 2008, è stato molto interessante. I rapporti con l'Italia sono molto intensi e solidi. La caduta del confine di Schengen dischiude nuove opportunità per la collaborazione reciproca, ma anche per le rispettive Comunità Nazionali.
- 3) Il pellegrinaggio sui luoghi del dolore causati nel Secolo scorso non sono più necessari, come ha affermato il Presidente Napolitano e oggi sono pertanto superati.
- 4) La Presidenza della Repubblica è cosciente di come sia politicamente importante per la CNI il mantenimento di buoni rapporti tra Croazia e Slovenia. Al riguardo la Presidenza della Repubblica farà quanto in suo potere per smorzare le polemiche tra i due Paesi e rasserenare il clima.
- 5) La Presidenza della Repubblica è consapevole della necessità di individuare delle soluzioni e dei meccanismi tali che rendano meno rigido il confine di Schengen tra Slovenia e Croazia che divide la CNI e per sostenerne le Istituzioni unitarie. In proposito è stato proposto di organizzare, nel capodistriano, una tavola rotonda o un convegno su come superare concretamente le difficoltà imposte dal confine sloveno/croato. L'Ufficio per le Nazionalità del Governo sloveno è stato invitato a contattare i rappresentanti della CNI per la sua organizzazione, a cui la Presidenza della Repubblica darà il proprio sostegno. L'obiettivo dell'iniziativa sarebbe quello di individuare cosa si possa fare operativamente per facilitare la permeabilità e la comunicazione.

- 6) Vi è la necessità di valorizzare le caratteristiche del territorio in cui vive la CNI. Andrebbe, pertanto, colta l'opportunità di organizzare, promosse dalla CNI, alcune iniziative culturali di rilievo utilizzando al meglio, in questo senso, le strutture che la stessa ha a disposizione, come ad esempio Palazzo Manzioli ad Isola. Andrebbero, in sostanza, realizzate iniziative culturali di rilievo che partendo dall'identità del territorio nazionalmente misto si proiettino nel comune futuro europeo e che valorizzino la multiculturalità del territorio. A iniziative del genere la Presidenza della Repubblica darebbe volentieri il proprio sostegno e parteciperebbe ben volentieri.
- 7) Relativamente alla questione delle opere d'arte istriane (capodistriane) messe in salvo durante la Seconda Guerra Mondiale dalle autorità italiane, di cui la Slovenia richiede la restituzione, la Presidenza della Repubblica ritiene che la questione andrebbe affrontata in una nuova prospettiva legata al fatto che tali opere dovrebbero ritornare sui luoghi dove e per cui sono state create, quindi quali opere espressione dell'identità del territorio.
- 8) Per quanto attiene il bilinguismo, questo non è solamente una questione di forma ma è anche un fatto culturale. I problemi specifici della CNI in Slovenia vanno approfonditi e risolti.